

Ecumenismo e società

LEGGERE LA BIBBIA, OGGI

Ha ancora significato accostarsi alla lettura dei testi biblici nel mondo odierno?

Ne parliamo con Ernesto Borghi,
presidente dell'Associazione Biblica della Svizzera italiana

Come nasce ABSI?

Nei primissimi anni della mia presenza professionale in Ticino - sono stato docente alla Facoltà di Teologia di Lugano dal 1996 al 2003 - ritenni utile ed interessante promuovere un'attenzione significativa ad una seria ed appassionata divulgazione biblica. Il convegno ecumenico ed interreligioso "Leggere la Bibbia oggi" (30 marzo 2000), del cui comitato organizzatore fui il presidente, vide la partecipazione libera ed eterogenea di oltre 650 persone in una giornata. Visto questo notevole

lissimo esito con don Sandro Vitalini e don Claudio Laim e altre dodici esponenti del mondo culturale ticinese, due dei quali del mondo protestante (Daniele Campoli e Giuseppe Laiso) e uno ortodosso (Mihai Mesesan), fondai, nel gennaio 2003, l'Associazione Biblica della Svizzera Italiana. E nell'ottobre 2003 la Diocesi si dotò di un servizio formativo, il Coordinamento della Formazione Biblica, voluto dal vicario generale dell'epoca don Oliviero Bernasconi.

Perché secondo voi, nel 2024 ha ancora senso promuovere la lettura della Bibbia?

A differenza di tutto quanto sa di dottrina cristiana tradizionalistica e di devozionismo religioso il rapporto con i testi biblici risulta interessante per un numero crescente di persone, lontane da fondamentalismi e desiderose di valori etici ed estetici liberanti il cuore e la mente. Una parte rilevante in particolare di coloro che si riconoscono nella Chiesa cattolica ha ancora una familiarità piuttosto ridotta con le Scritture bibliche. Le giovani generazioni sono spesso persuase che la Bibbia faccia parte di quel campo culturale del passato che sia da evitare. Chi

come noi cerca di rendere ragione della rilevanza formativa eccezionale dei testi biblici ha dinanzi a sé varie sfide difficili ed entusiasmanti, che cerca di raccogliere nel modo migliore possibile.

Per certi versi sembrerebbe tramontata la grande stagione dell'ecumenismo. È ancora possibile immaginare percorsi di incontro a partire dalla parola di Dio?

Tutte le iniziative ABSI hanno un respiro ecumenico e vedono tra le esperte ed esperti e tra i partecipan-

ti persone di diverse confessioni cristiane e non solo E, al di là della limitata dimensione del nostro operare, una domanda viene spontanea: una persona che si dica alla sequela di Gesù Cristo e non viva la dimensione ecumenica della sua identità religiosa, può dirsi realmente cristiana?

Quali progetti avete immaginato per il 2024?

Stiamo conducendo un progetto formativo biennale intitolato "Per l'animazione biblica della pastorale ec-

clesiale", sostenuto anche da RKZ. A partire dai loro fondamenti biblici, ci occupiamo, tramite corsi online e agli pubblici cartacee, degli ambiti della catechesi, della liturgia e della carità solidale nel modo più aperto ed interattivo possibile. Il nostro canale youtube e le nostre pagine Facebook "ABSI" e "I volti della Bibbia" sono a disposizione di tutti coloro sono alla ricerca di formazione biblica ed umanistica aperta a diverse sensibilità in chiave appassionatamente esistenziale. ■



intervista
a cura di
STEFANO FRISOLI



intervento di
ERNESTO BORGHI



Reading bible, foto di Chayanuphol, shutterstock.com



Atti degli Apostoli, TS Edizione, Milano 2022